



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore della Divisione V "Sistemi di Valutazione Ambientali"

<b><i>Progetto</i></b>	<b>Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo". Decreto VIA n. 352 del 28 novembre 2013</b>
<b><i>Procedimento</i></b>	<b>Prescrizione: A.10.a relativamente alla sola S.E. 380/220/150 kV di Pantano d'Archi (intervento B). Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 ess.mm.ii</b>
<b><i>ID Fascicolo</i></b>	<b>4748</b>
<b><i>Proponente</i></b>	<b>Società Terna Rete Italia S.p.A.</b>
<b><i>Elenco allegati</i></b>	<b>Parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 111 dell'11 dicembre 2020</b>

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. CRESS REGISTRO.DECRETI.R.0000222 del 21 luglio 2020 contenente la Direttiva di III livello della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS), registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 228 in data 28 luglio 2020;

**VISTO** l'articolo 6, comma 1. lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

**VISTO** l'articolo 28 del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto Legislativo 104/2017;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** l'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 2 del 4 gennaio 2018;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

**VISTO** il Decreto di compatibilità ambientale n. 352 del 28 novembre 2013 con condizioni ambientali, relativo al progetto “Elettrodotto a 380 kV, in singola terna, denominato “Paternò-Priolo”;

**VISTA**, in particolare, la prescrizione n. A.10a di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del territorio, previo parere dell'ARPA Sicilia, che recita:

*“Proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dall'ARPA Sicilia, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze*

*inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori; per la definizione della qualità ambientale del materiale scavato nell'area del SIN "Gela - Priolo" devono essere considerati gli esiti di caratterizzazione dell'area di cui alla precedente prescrizione n.9. Per la parte del materiale scavato che risulta contaminato, e pertanto non idoneo al riutilizzo, dovranno essere indicate le discariche idonee per lo smaltimento”;*

**VISTA** la pec del 17 settembre, acquisita al prot. 75252/MATTM del 28 settembre 2020, la Società Terna Rete Italia ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione relativa alla sola stazione elettrica 380/220/150 kV di Pantano d’Arci (intervento B);

**CONSIDERATO** che, in allegato alla documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.10a del Decreto VIA n. 352 del 28 novembre 2013 il proponente ha trasmesso il Piano di Gestione terre e rocce da scavo, precedentemente inoltrato anche all’ARPA Sicilia con nota prot. TERNA/P20200056911 del 10 settembre 2010, acquisita con prot. 72966/MATTM del 18 settembre 2020;

**VISTA** la nota prot. 77538/MATTTM del 5 ottobre 2020 con la quale la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;

**ACQUISITO** il parere dell’ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Catania prot. 39947 del 26 luglio 2019, assunto con prot. 19620/MATTM del 26 luglio 2019;

**ACQUISITO** il parere dell’ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Siracusa prot. 44645 del 27 agosto 2020, acquisita con prot. 21820/MATTM del 27 agosto 2019;

**CONSIDERATO** che, in allegato alla documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.10a del D.M. n. 352 del 28 novembre 2013, il proponente ha trasmesso il “Piano di gestione delle terre e rocce da scavo”;

**ACQUISITO** il parere n. 111 dell’11 dicembre 2020 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, assunto al prot. 106338/MATTM del 17 dicembre 2020, costituito da n. 6 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con detto parere, la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, valutato che:

- a prescindere dall’approvazione del piano di caratterizzazione da parte dell’ARPA, non si può procedere alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A 10a senza conoscere il numero e caratteristiche dei punti di indagine, il numero e modalità dei campionamenti da effettuare ed i parametri da determinare anche alla luce di eventuali variazioni stratigrafiche incontrate e alla presenza di terreni saturi e/o la presenza di eventuale falda superficiale; In particolare nel parere Arpa Sicilia -Struttura territoriale di Catania, si fa riferimento ad un “allegato supporto informatico, riportante il Piano di indagine ambientale e le Tavole dei Punti di campionamento” che non risulta incluso nella documentazione trasmessa.
- non essendo in possesso di tali informazioni, non è stato possibile confrontare le modalità di individuazione dei punti di campionamento e la loro ubicazione, con i rapporti di prova allegati alla relazione e, di conseguenza, procedere alla verifica del piano presentato ai sensi della normativa in vigore;

- sia il punto a) che il punto b) della prescrizione A.10 sono relativi al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e pertanto dovranno essere sottoposte in verifica di ottemperanza in modo congiunto;
- oltre alle volumetrie prodotte e la quantità dei materiali da riutilizzare il proponente dovrà riportare la collocazione, la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo e la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo,

ha ritenuto la suddetta prescrizione non ottemperata;

**VISTA** la nota prot. 108370/MATTM del 23 dicembre 2020 con la quale il responsabile del procedimento, l'Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza della prescrizione di cui trattasi;

## **DECRETA**

ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006, sulla base delle motivazioni espresse nel parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 112 dell'11 dicembre 2020,

**la non ottemperanza alla prescrizione A.10a del Decreto di compatibilità ambientale n. 352 del 28 novembre 2013 per il progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse" e limitatamente alla sola stazione elettrica 380/220/150kV ubicata in località Pantano d'Archi nel Comune di Catania (intervento B).**

**Ai fini dell'ottemperanza alla condizione ambientale in oggetto, il proponente dovrà presentare una nuova istanza per l'avvio della verifica, entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale.**

Il presente provvedimento sarà comunicato al proponente, all'ARPA Sicilia e alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

### **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)